

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

(N. 1741-A)

RELAZIONE DELLA II^a COMMISSIONE PERMANENTE

(IGIENE E SANITA')

(RELATORE ALBANESE)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori SPAGNOLLI, PERRINO, CAROLI, BARTOLOMEI, DEL NERO, TIBERI, MORANDI, VALSECCHI Pasquale, BISORI, COLLEONI, GENCO, FOLLIERI, COPPO, GIRAUDO, FERRARI, NOE', MEDICI, SAMMARTINO, PECORARO, MONTINI, PICCOLO, SCARDACCIONE, DE LEONI, ZACCARI, RUSSO, BRUSASCA, TESAURO, BRUNI, CORRIAS Efisio, SEGNANA, COPPOLA, ANDO' e GIARDINA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 MAGGIO 1971

Contributo straordinario di 5,5 miliardi all'Opera nazionale maternità ed infanzia per il ripiano dei disavanzi di gestione al 31 dicembre 1970

Comunicata alla Presidenza il 20 luglio 1971

ONOREVOLI SENATORI. — Da tre anni ho la ventura di sedere fra i senatori e ogni anno, puntualmente, nel mese di luglio, la nostra Commissione viene sollecitata ad approvare un disegno di legge che prevede contributi straordinari destinati a ripianare i deficit dell'ONMI.

I recenti scandali verificatisi in seno all'ONMI non possono non suscitare dubbi e perplessità e credo si possa affermare che l'Ente, al quale sono affidati compiti molto importanti a favore delle madri e dell'infanzia, ha fallito praticamente i suoi scopi.

Nei miei interventi in occasione della discussione dei bilanci della Sanità e come relatore di maggioranza per il bilancio 1971-1972 ho evidenziato, in maniera sommaria, le carenze e le disfunzioni dell'ONMI specialmente nel profondo Sud: là dove maggiormente sarebbe necessaria la presenza attiva, valida dell'Ente si riscontra invece la sua assenza quasi completa, un vuoto veramente pauroso e colpevole. Il guaio ancora maggiore è che, lungi dal migliorare, la situazione va sempre più peggiorando, ed ha ormai veramente toccato il fondo.

L'anno scorso, quando fu approvato l'ultimo contributo di ben 27 miliardi e mezzo, si disse che sarebbe stato l'ultimo. Ed ecco che quest'anno, nonostante gli impegni assunti e le promesse fatte, si ritorna a chiedere, ancora una volta la nostra approvazione per ripianare i debiti dell'esercizio 1970-1971.

C'è da augurarsi che il nuovo indirizzo di politica sanitaria che si è delineato, possa al più presto attribuire alle Regioni, alle province e ai comuni la gestione di un così im-

portante ed essenziale servizio per un vivere civile in una società moderna e socialmente evoluta: non più quindi la vecchia gestione autoritaria e centralizzata, ma una gestione più democratica, più aderente alla realtà e ai bisogni della collettività, che preveda il potenziamento dell'attività assistenziale con la creazione di sufficienti e funzionanti asilnido.

Ciò premesso riconosco che i motivi adottati nella relazione introduttiva del disegno di legge sono certamente validi per cui è necessario approvarlo anche per non negare, a chi ne ha diritto quanto gli spetta.

L'articolo 1 mi trova consenziente, mentre suscita perplessità l'articolo 2, anche a seguito del parere contrario espresso dalla Commissione finanze e tesoro.

Trattandosi, tuttavia, come ho detto, di una sanatoria, ritengo di dover accogliere anche l'articolo 2 e ancora una volta credo che il Senato finirà con l'approvare il disegno di legge oggi in discussione.

C'è da chiedersi soltanto se saremo chiamati anche per il prossimo esercizio finanziario a ripianare debiti di un ente che lascia perplesse, insoddisfatte, sia la maggioranza che l'opposizione.

È augurabile che l'auspicata riforma sanitaria che dovrà instaurare un moderno sistema di sicurezza sociale possa compiere rapidi passi e che, per prima cosa, magari con uno stralcio o con norme delegate, si possa disciplinare in modo soddisfacente ed organico l'assistenza all'infanzia.

In ogni caso ritengo doveroso dichiarare che, se l'anno prossimo, la Commissione dovesse essere ancora chiamata a discutere sanatorie e contributi in favore dell'ONMI, il mio voto sarà certamente contrario.

ALBANESE, *relatore*

PARERE
DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(FINANZE E TESORO)

30 giugno 1971

La Commissione finanze e tesoro, esaminato il disegno di legge, comunica di non potere, allo stato degli atti, esprimere parere favorevole al suo ulteriore corso. L'onere di 5,5 miliardi previsto dal disegno di legge viene coperto mediante ricorso al fondo globale per l'esercizio 1971, e manca ogni indicazione circa l'accantonamento che si intende utilizzare totalmente o parzialmente per le finalità previste dal disegno di legge.

F.to MARTINELLI

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

È concesso a favore dell'Opera nazionale maternità e infanzia (ONMI) un contributo straordinario di lire 5,5 miliardi per il ripiano di disavanzi di gestione a tutto il 31 dicembre 1970.

La somma di cui al precedente comma sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità.

Art. 2.

All'onere derivante dalla applicazione del precedente articolo si farà fronte mediante riduzione di una somma di pari importo dallo stanziamento iscritto nel capitolo numero 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1971, per il finanziamento dei provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.